

Cosa significa per un napoletano mettere in scena le commedie di Eduardo?  
Quando si sceglie un'opera da portare in scena è sempre un'impresa ardua far coincidere le proprie idee con quelle del pubblico. Il panorama artistico è vario e offre svariate sfaccettature. Su di una cosa però si è sempre concordi: divertirsi e far divertire. Le opere di Eduardo sono un vero e proprio classico del teatro napoletano, si rifanno alla commedia dell'arte e alla farsa con il semplice intento di divertire ed emozionare il pubblico e nello stesso tempo abbinano anche una morale, un contenuto che porta lo spettatore a riflettere su alcuni aspetti antropologici della vita dell'uomo, evidenziandone i veri valori umani che contano, i più significativi per l'animo umano.

- Perché la scelta di 'Non ti pago'?

"Non ti pago" è una commedia brillante, esilarante, comica e farsesca, nella quale Eduardo affronta la 'tradizione' del gioco del lotto, simbolo della 'napoletanità'. Propone uno degli aspetti magici della Napoli di Eduardo, per il quale i sogni sono prove e vi è la fiducia incrollabile nei morti che portano bene o male, in un'autentica apoteosi del surreale.

- Quanto è importante per un partenopeo il gioco del lotto?

Il gioco del lotto è un elemento essenziale della società napoletana. Qualunque spunto (sogno o vicenda personale) viene tradotto in numeri. E' un po' un gioco un po' una speranza (a volte l'unica) di dare una svolta alla propria esistenza

- Quanto è attuale questa commedia?

Sebbene scritta nel 1940, '**Non ti pago**', come tutte le opere d'arte, resiste al trascorrere del tempo e ai mutamenti dei costumi. Il segreto è il giusto equilibrio tra ironia e realismo, che riesce a rendere plausibile perfino la più assurda superstizione. Alla fine, la logica comune viene ribaltata e la follia ha la meglio sul comune sentire. Ho volutamente lasciato inalterata l'epoca in cui è ambientata la commedia, negli anni 40, ma alcune tematiche e criticità, come l'ossessione per il gioco, le ritroviamo nei giorni nostri. Perciò questa commedia è un anello di congiunzione tra il passato ed il presente...più attuale di così !

- Progetti futuri?

A febbraio andrò in scena al Teatro Manfredi di Ostia con la commedia "Toccata e fuga" di Derek Benfield. Si tratta di un percorso diverso, ma che mi auguro ricco di soddisfazioni.